

## Titolo inespesso

Amore mio dove sei?  
In quale oscuro anfratto  
della mia memoria  
fasulla  
ti sei andata a nascondere.  
Dietro quale parete dei ricordi  
ti sei rifugiata.  
Fuggi di fronte agli  
sguardi della mia  
anima  
sempre troppo sofferente.  
Gli inverni vengono più volte  
all'anno  
e consumano la speranza  
di poterti di nuovo  
riabbracciare.  
Le flebili impronte  
lasciate dai tuoi passi  
sul mio essere  
mi mettono al corrente  
del tempo  
infinito  
che è passato  
dall'ultima volta  
che ti ho vista.  
Un po' di nebbia  
di fronte agli occhi  
è solo il rimuginare  
di antiche fasi della nostra vita.  
Fasi nelle quali  
eravamo  
felici ed insieme.  
Ti ho lasciata vagare  
per il mio cervello  
e nel mio cuore  
fin troppo a lungo  
facendoti divenire un oppiaceo  
che adesso non mi da più sollievo.  
Non lenisce più il mio dolore.  
Non calma più il mio animo  
sconvolto dall'averti perso.  
Sono solo e vago nel mio vento  
tempestoso  
fatto di nulla  
dove aleggia il tuo ricordo  
e dove non posso più toccarti  
perché più non m'appartieni.</pre>

Roma 28-06-2004

Forse a Giusi

VANNA